PROGETTO — TECNOLOGIE — ACCESSORI — INNOVAZIONI

Guidapiscina 2019

Guida piscina

numero speciale 2019

ISSN 0390-3230 supplemento al n° 185/2019 di PISCINEOGGI

€ 5,00

Prima immissione: 02/05/2019

Design, domotica, manutenzione, ristrutturazione, ambientazione, sicurezza, risparmio. Guida Piscina è questo e molto altro. È una fonte di ispirazione e un alleato prezioso per chi desidera regalarsi un impianto, oppure vuole dare nuova vita alla sua vecchia piscina.

26ª EDIZIONE

13

La biopiscina

" In tutti i paesi d'Oltralpe, la piscina biologica (o biopiscina) è considerata un arricchimento dell'habitat naturale, con un impatto positivo ed equilibrante sul territorio troppo spesso maltrattato "

—— Anja Werner ——

Ciò che caratterizza la biopiscina è la totale assenza di prodotti chimici per la depurazione dell'acqua e la permanenza costante di quest'ultima nell'invaso senza alcuna copertura

Doc. Platter sas Appiano - Foto di Pawel

È la perfetta sintesi tra natura e artificio, un ambiente votato al relax che non sottrae ma anzi, aggiunge al paesaggio naturale. È la biopiscina, un corpo d'acqua impermeabilizzato verso il suolo e non disinfettato chimicamente, costruito per la balneazione, la cui sicurezza è garantita esclusivamente attraverso un trattamento biologico oppure meccanico. Un elemento che negli ultimi anni, grazie al sopravanzare delle tematiche ecologiche nell'agenda della popolazione globale, sta divenendo sempre più apprezzato anche tra i potenziali proprietari di piscina. Le biopiscine, dette anche living pool o vasche naturali, infatti, non causano un impatto sull'ambiente in termini di inquinamento, ma si distinguono dagli impianti tradizionali perché sono alimentate da sistemi naturali e indipendenti che seguono il ciclo stagionale e non temono gli eventi atmosferici. In altre parole, questi impianti ripudiano la depurazione chimica in favore della biofiltrazione o dell'uso delle piante acquatiche e, in definitiva, rappresentano bacini "vivi", più simili a stagni o a

Doc. Paul Luther - Foto di Georg Pfitscher

> Le piscine biologiche ripudiano la depurazione chimica in favore della biofiltrazione o dell'uso delle piante acquatiche e, in definitiva, rappresentano dei bacini "vivi"

Doc. Anja Werner - Foto di Anja Werner

laghi, che a vasche artigianali. Essenziale non è tanto la metodologia costruttiva quanto il raggiungimento della qualità balneabile dell'acqua attraverso la precisa conoscenza e applicazione dei processi biologici all'interno di un sistema acquatico naturale.

Sviluppate per la prima volta all'incirca 30 anni fa in Austria, dopo più di tre decenni di ricerche biologiche e scientifiche e sperimentazioni sul campo, oggi le biopiscine potrebbero essere considerate quasi un 'accessorio' di tendenza, in grado di aggiungere un tocco di ecosostenibilità a un giardino do-

VISTO A FORUMPISCINE

MyMilla realizza biopiscine affidandosi alla tecnologia BlueBase®, un sistema filtrante, brevettato da un ingegnere austriaco, che racchiude la commistione perfetta tra gli aspetti migliori di una piscina tradizionale e quelli di un laghetto naturale. Le 5 tipologie di biopiscine blueBase®, da "blueBase1" a "blueBase5", infatti, offrono il lusso di un'acqua naturale: piacevole e delicata per pelle, occhi e naso, sempre pulita e priva di componenti chimici, ideale anche per le persone che soffrono di allergie. Le dimensioni dell'area riservata alle piante acquatiche varia dallo 0% di una piscina "blueBase1" fino a oltre il 50% di un laghetto "blueBase5". Ciascuna biopiscina, inoltre, è progettata su misura: forma, disposizione della zona filtrante e materiali possono variare di volta in volta seguendo le esigenze e i gusti del cliente.

mestico o, per citare un esempio, al parco di un agriturismo, e per questo le tipologie di biopiscina sono diverse. Fondamentalmente, ciò che caratterizza la biopiscina, e cioè "un sistema acquatico chiuso, potenziato in alcune tipologie da una lenta percolazione dell'acqua in apposite aree di filtrazione naturale", per citare la definizione dell'Associazione Italiana Acque Balneabili, è la totale assenza di prodotti chimici per la depurazione dell'acqua e la permanenza costante di quest'ultima nell'invaso senza alcuna copertura, con un notevole risparmio di energia elettrica e una riduzione al minimo del consumo e dello spreco di acqua potabile. L'ambientazione attorno alla biopiscina, quindi, è estremamente versatile, adattabile a qualsiasi ambiente, dal più architettonico a quello più naturale e, "oltre alla balneazione, la biopiscina costituisce anche un paesaggio acquatico, un posto di sosta e di meditazione nel giardino, l'arricchimento di spazio vitale per flora e fauna autoctone, una stazione di sosta e di passaggio per uccelli stanziali e migratori. In ultimo contribuisce anche a migliorare il microclima del luogo". In sostanza, quindi, è un sistema multifunzionale: balneazione, paesaggio acquatico da ammirare, posto di sosta e di meditazione nel giardino; spazio vitale per fauna e flora autoctona, stazione di sosta e passaggio per uccelli stanziali e migratori, fonte di miglioramento del microclima. Oggi, esistono diverse tipologie di biopiscina: da un lato, infatti, è possibile costruire una piscina che sia per metà 'tradizionale' e per metà 'bio', dall'altro, negli ultimi anni si sono aggiunte le "living pool", impianti a biofiltrazione potenziata priva di fotosintesi, quindi senza piante acquatiche. In questo caso, la vegetazione ricopre un ruolo secondario, o è assente, il che le rende più simili alle piscine classiche, pur essendo dotate di depurazione naturale. Passare da una tipologia all'altra di piscina – tradizionale, bio o living pool – è possibile, il consiglio però è quello di affidarsi a professionisti: ogni vasca ha le sue peculiarità, ed eventuali malfunzionamenti, in caso di gestione approssimativa dell'impianto, sono dietro l'angolo.

Doc. MyMilla - Foto di FotoArmin.com

Doc. Lavandelhof

Doc. Tschigg Garden - Foto di Stefan Tschigg

Doc. Vera Luciani